

Istituto di Scienze Marine (ISMAR) con sede a Venezia: conferma e sostituzione dell'atto costitutivo

Provvedimento n. 113

IL PRESIDENTE

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente CNR n. 16002, in data 12 ottobre 2001, avente per oggetto la “Costituzione dell’Istituto di Scienze Marine (ISMAR)” con sede a Venezia, adottato in attuazione dell’art. 2 del “Regolamento sull’istituzione ed il funzionamento degli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche” predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 19/99;

VISTO il Provvedimento del Direttore dell’Istituto di Scienze Marine n.16 in data 14/03/2003 ad integrazione del Provvedimento Ordinamentale del Presidente CNR pro tempore n. 16002 in data 12/10/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)” con particolare riguardo all’art. 14 che definisce la natura ed i compiti degli Istituti del CNR e all’art. 23 comma 9 che abroga il succitato D. Lgs. n.19/99 ad eccezione dei commi 3 lett. a) e 6 dell’articolo 13;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1 agosto 2018, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 25/07/2018;

VISTO il “Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF)” del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con Decreto del Presidente del CNR n. 43 del 26 maggio 2015, prot. n. 36411 e in particolare l’art. 9 (Funzioni del Direttore di Istituto) e l’art. 12 (Struttura organizzativa degli istituti);

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, prot. n. 0025034 in data 4 maggio 2005, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, n. 0025035 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005

VISTO il Provvedimento n.169 prot.n.91859 del 04/12/2008 avente ad oggetto la conferma e sostituzione dell’atto costitutivo dell’Istituto di Scienze Marine (ISMAR) con sede a Venezia

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n.133 in data 30 luglio 2018 che approva la modifica dell’atto costitutivo dell’Istituto di Scienze Marine (ISMAR), con sede a Venezia;

CONSIDERATO che la succitata delibera dà altresì mandato al Presidente del CNR, con proprio decreto, di modificare l'atto costitutivo dell'Istituto di Scienze Marine (ISMAR), con sede a Venezia;

RITENUTO quindi di dover sostituire il predetto atto costitutivo dell'Istituto di Scienze Marine (ISMAR), con sede a Venezia secondo il testo di seguito indicato;

DECRETA

Articolo 1

Denominazione e sede

1. L'Istituto Istituto di Scienze Marine (ISMAR), con sede a Venezia già operante quale struttura scientifica del CNR, è confermato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'ambiente;
2. La sede istituzionale di Istituto è a Venezia, Arsenale Tesa 104, Castello 2737/F - 30122

Articolo 2

Operatività e compiti

1. L'Istituto opera, nell'ambito della programmazione del CNR, con autonomia scientifica, finanziaria e gestionale.
2. L'Istituto costituisce centro di responsabilità ai sensi del Regolamento di contabilità ed opera secondo le disposizioni ivi contenute e secondo gli altri Regolamenti dell'Ente.
3. L'Istituto, nell'ambito del piano triennale di attività, svolge attività di ricerca ed ogni altra attività prevista al Capo VI del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, sulle seguenti principali aree tematiche:
 - a. Oceanografia fisica e biogeochimica per lo studio dei processi e della variabilità climatica, dal mare aperto alle aree di transizione;
 - b. Servizi osservativi e operativi per il monitoraggio di variabili oceaniche fisiche, chimiche e biologiche e per la valutazione dei rischi;
 - c. Evoluzione geologica degli oceani, dei margini continentali e delle aree di transizione per la valutazione di potenziali risorse e la valutazione dei rischi geologici;
 - d. Stratigrafia, paleoceanografia e studio dei meccanismi di cambiamento del regime climatico;
 - e. Ricerca ecologica per lo studio della struttura, del funzionamento e dell'evoluzione degli ecosistemi;
 - f. Gestione interoperabile dei dati marini per la pianificazione dello spazio marittimo e lo sviluppo di una economia del mare *ecosystem-based*.

Articolo 3

Unità Organizzative di Supporto

1. L'Istituto può avere sedi secondarie, in sede diversa dalla sede istituzionale dell'Istituto stesso, da costituirsi ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Alle sedi secondarie di Istituto è preposto un responsabile, incaricato dal Direttore di Istituto, delegato alla gestione.

Articolo 4

Unità di Ricerca presso Terzi

1. L'Istituto può proporre al Dipartimento di afferenza l'istituzione di una o più Unità di Ricerca presso terzi (U.R.T.).

Articolo 5

Direttore

1. Il Direttore dirige e coordina l'attività dell'Istituto ed è responsabile del suo funzionamento complessivo e dei risultati dell'attività svolta; svolge tutti i compiti attribuitigli dai Regolamenti e dagli altri atti generali dell'Ente.

Articolo 6

Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto svolge i compiti di cui all'articolo 13 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;
2. Il Consiglio di Istituto è composto:
 - a) dal Direttore, che lo presiede;
 - b) da una rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto fissata in un numero pari a 7 membri.
3. Al Consiglio di Istituto, limitatamente alle materie indicate dalle disposizioni regolamentari, partecipano due rappresentanti eletti del personale tecnico-amministrativo.
4. Le procedure elettive dei rappresentanti nel Consiglio sono disciplinate dalle Istruzioni per l'elezione del Consiglio di Istituto.
5. All'esito delle procedure elettorali suddette il Direttore adotta l'atto di costituzione del Consiglio di Istituto.
6. I rappresentanti eletti durano in carica quattro anni.

Articolo 7

Risorse

1. Con il presente provvedimento sono assegnate all'ISMAR le risorse finanziarie, umane e strumentali precedentemente in dotazione al soppresso Istituto per l'Ambiente Marino e Costiero (IAMC), limitatamente alla sede di Napoli, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione al gruppo di osservazione dell'oceano (GOS), che lascerà la sede secondaria dell'Istituto di Scienza dell'Atmosfera e del Clima (ISAC) di Roma.
2. In sede di Piano Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali potranno essere modificate le risorse finanziarie, umane e strumentali, assicurate all'Istituto per lo svolgimento delle proprie attività ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
3. Resta fermo per il personale interessato, l'esercizio del diritto di opzione verso altre strutture CNR, da esercitare entro 30 giorni dall'adozione del presente Provvedimento.

Articolo 8

Norme finali

1. L'Istituto è articolato nella seguente sede secondaria:

- Sede di Trieste, area Science Park Basovizza, Edificio Q2, strada Statale 14, km 163.5, - 34149
- Sede di La Spezia, Forte Santa Teresa, Località Pozzuolo, 19032, Lerici
- Sede di Bologna, area della ricerca, via Gobetti, 101 – 40129, Bologna
- Sede di Roma, area della ricerca, via Fosso del Cavaliere 100, 00133, Roma
- Sede di Napoli, Calata Porta di Massa, interno Porto di Napoli 80133, Napoli

Articolo 9

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le norme e gli atti generali del CNR.

IL PRESIDENTE

Prof. Massimo Inguscio